

La Voce

DI SAMBUCA

Anno XVIII - Novembre-Dicembre 1975 - n. 159

MENSILE DI VITA CITTADINA

Sped. Abb. Postale - gruppo III

RIUNIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato all'unanimità il bilancio

Fatti nuovi sapienza vecchia

Un fatto nuovo, segno senza dubbio del « modo nuovo di governare », è l'approvazione unanime del bilancio comunale avvenuta dopo una serie di sedute consiliari nel corso delle quali si è data la possibilità all'opposizione di integrare le iniziative presentate nel bilancio dalla giunta.

Diciamo « fatto nuovo » perchè in realtà è forse la prima volta che l'opposizione DC costruttivamente prende parte ad iniziative decisionali per l'avvenire della nostra cittadina.

Non che nel passato non ci sia stato questo spirito; ma nel passato c'è stato anche un cumulo di pregiudizi dall'una e dall'altra parte.

Si verificava persino che tutto quello che la giunta proponeva, per il fatto che veniva proposto dalla giunta, doveva venire ostacolato e avversato; identica cosa avveniva per un'iniziativa proposta dall'opposizione. Dall'opposizione c'era da aspettarsi solo l'« opposizione » e nulla più.

A questo nuovo stato di cose ha contribuito, senza dubbio, il lungo iter del dialogo estivo aperto dal partito di maggioranza assoluta (PCI) prima di procedere alla formazione della giunta. I colloqui tra DC da una parte e PCI e PSI dall'altra non sono stati né inutili né velleitari. Per cui possiamo dire che, anche se non si è arrivati a forme più concrete di coesistenza della cosa pubblica cittadina, il dialogo estivo è servito a creare un nuovo stile di rapporti tra maggioranza e minoranza e, nella fatti specie, tra il PCI e la DC sambucesi.

* * *

Altresì positivo è da ritenere il dibattito, sempre aperto, che il nostro giornale porta avanti. La stampa è operatrice di opinioni, anche critiche, e promotrice di idee e di giudizi costruttivi, anche se polemici. E' stato sempre detto che se non esistesse una stampa d'opposizione i governanti (nel nostro caso gli amministratori locali) dovrebbero crearsela, sovvenzionandola magari. In realtà la funzione della stampa mira a correggere i costumi, a suggerire quello che due occhi, o quaranta occhi (quanti sono quelli dei consiglieri) non riescono talora a vedere e stimola, criticando, a non sbagliare.

Tra gli incontri preliminari alla costituzione della giunta amministrativa, uno dei più significativi credo sia stato quello che il sindaco Montalbano ha avuto con i giornalisti locali. Ai quali è stata riconosciuta l'importante funzione di « collaboratori indiretti » della gestione della cosa pubblica. D'altro canto i giornalisti fecero presente a suo tem-

a. d. g.

SEGUE A PAGINA 8

Sambuca, dicembre

Il consiglio comunale presieduto dal Sindaco G. Montalbano, si è riunito sabato 13 dicembre alle ore 19, per discutere ed approvare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 1976;
- 3) Adozione piano particolareggiato di risanamento urbanistico di Sambuca di Sicilia;
- 4) Consociazione tra i comuni: Menfi, S. Margherita B., Montevago, Sambuca di Sic. per la istituzione del Centro Sociale di emigrazione ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 3-6-75 n. 25;
- 5) Contributo alla Polisportiva Sambucese;
- 6) Contributo alla Pro-loco di Sambuca;
- 7) Contributo alla Biblioteca Comunale per l'anno 1975;

8) Sorno di fondi;

9) Relazione sulla grave e delicata situazione della ricostruzione e dello sviluppo socio-economico dei comuni della Valle del Belice;

10) Concessione temporanea posteggio automezzi privati nello spazio pubblico di questo vicolo Ringhio al Sigg. Cacioppo Giuseppe, Cacioppo Alberto, Tamburello Vincenzo e Frisella Pietro.

Tutti sono stati approvati all'unanimità nel corso della riunione, tranne il secondo punto riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 76, per il quale è stato necessario rinviare la seduta al giorno successivo domenica 14 dic. alle ore 15, alla luce di nuovi elementi che sono scaturiti nel corso del dibattito. Dopo l'approvazione dei verbali precedenti si è passato all'esame del bilancio di previsione, che ha assorbito gran parte della seduta consiliare) copia

SEGUE A PAGINA 8

LA RELAZIONE DEL SINDACO

Ricostruzione e sviluppo della Valle del Belice a 8 anni dal terremoto

Signori consiglieri, la grave situazione che il paese attraversa, dovuta alla crisi economica, ha aggravato le condizioni di vita dei cittadini della Valle del Belice, una delle zone più martoriate della Sicilia. La prima considerazione è che a 8 anni dal terremoto i cittadini del Belice aspettano ancora la casa e ovviamente il lavoro. Di chi la colpa? Certamente non delle popolazioni baraccate. La responsabilità va cercata a monte ed è del Governo centrale e del Governo Regionale, che non hanno attuato le buone leggi varate a suo tempo dal Parlamento nazionale per la ricostruzione, trascurando totalmente quelle per lo sviluppo economico della Valle. Che cosa si è fatto in questi anni? A che punto è la ricostruzione? E' completamente sbagliato e ingiusto sostenere che non si è fatto niente, anche perchè, bisogna tenere presente la drammatica e travagliata situazione di quelle popolazioni e le difficoltà obiettive della ricostruzione. Dico subito che in tutti i 14 comuni sono state completate le opere di urbanizzazione primaria, sono stati costruiti

circa 2000 alloggi (450 già assegnati) e altri 12000 debbono essere costruiti; pertanto è necessario un finanziamento per un importo di circa 250 miliardi. Per l'attuazione dei programmi ISES nelle zone di trasferimento e per i piani di risanamento particolareggiati occorrono 100 miliardi, per la revisione dei prezzi 90 miliardi, per diritti tecnici 25 miliardi, mentre per il completamento delle opere in corso di realizzazione altri 100 miliardi. Questo il quadro complessivo della situazione del Belice a distanza di 8 anni. Occorrono quindi altre leggi di finanziamento per un importo di 600 miliardi, si richiede uno sforzo notevole alla collettività nazionale in un momento difficile come quello attuale. Il Ministro Bucalossi, parlando della ricostruzione della Valle del Belice alla Camera dei Deputati, non ha fornito un quadro reale della situazione, scaricando gran parte delle responsabilità della mancata ricostruzione sui comuni ed è per questi motivi che è stato criticato da tutte le forze

SEGUE A PAGINA 8

Ai nostri abbonati

rivolgiamo la preghiera di rinnovare al più presto l'abbonamento; coloro che non intendono rinnovare sono pregati di esprimere questa loro volontà o respingendo il Giornale o informando l'amministrazione — Non rimandando indietro il Giornale, tacitamente si manifesta una volontà di adesione all'invio del Giornale e si contrae l'obbligo di corrispondere la somma (o le somme arretrate) dell'abbonamento.

Pubblichiamo l'elenco dei genitori eletti negli Organi Collegiali della Scuola Media nelle elezioni del 7 dicembre

Corso Umberto I n. 93, Tel. 41111.
Pubblichiamo l'elenco dei genitori eletti negli Organi Collegiali della Scuola Media nelle elezioni del 7 dicembre

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Amodeo Baldassare (Professore).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Trapani Pietro, voti 42; Miceli Giovanni, v. 24; Ditta Andrea, v. 22; Taormina Pietro, v. 16.

CONSIGLI DI CLASSE

Classe I A

Trapani Pietro; Cacioppo Gaspare; Gurrera Antonino; Cottone Giovanni.

Classe I B

Abate Salvatore; Maggio Domenico; Vinci Antonino; Calcaro Franco.

Classe I C

Miceli Giovanni; Gagliano Calogero; Abruzzo Giuseppe; Renna Giuseppe.

Classe I D

Di Bella Giuseppe; Cannova Calogero; Vaccaro Antonino; Pecoraro Antonino.

Classe I E

Arbisi Rosario; Ciraulo Antonino; Cusumano Giuseppe; Caprera Giuseppe.

Classe II A

Puccio Girolama; Taormina Pietro; Cacioppo Giuseppe; Ciulla Michele.

Classe II B

Vinci Antonino; Maurici Vito; Pumi-
lia Giovanni; Ruvolo Carmelo.

Classe II C

Aredia Elisabetta; Bellitto Marghe-
rita; Caloroso Michele; Cipolla Gio-
vanni.

Classe III A

Trapani Pietro; Cusenza Giovanni;
Vinci Accursio; Di Prima Vincenzo.

Classe III B

Salvato Fanni; Ditta Andrea; Gallo
Francesco; Gatto Brigida.

Classe III C

Maggio Giuseppe; Ciccio Antonino;
Merlo Stefano; Oddo Antonino.

Classe III D

Safina Angelo; Di Prima Francesco;
Zinna Michele; Stabile Antonino.

Pubblichiamo i nomi degli studenti premiati durante la manifestazione per il « Trentennale della Resistenza »

Scuola Elementare

Incardona Erina; Catalano Domeni-

ANTONINO GIUDICE



Il 21 novembre è improvvisamente deceduto Antonino Giudice.
Era nato a Sambuca il 10 settembre 1922.

Laborioso artigiano, Nino Giudice negli anni cinquanta era emigrato in Venezuela. Si era costituito una famiglia ed era riuscito, attraverso sacrifici e fatiche indescrivibili, a crearsi un avvenire. Stabilitosi definitivamente a Sambuca aveva incominciato a godere nella tranquillità i frutti del lavoro e il meritato riposo finalizzandoli all'educazione e alla formazione del figlio Lillo.

La morte lo stroncò nel pieno vigore degli anni quando per l'uomo è tempo di messi e di raccolto.

Giovane simpatico, aperto e leale fu ottimo figlio di famiglia, sposo affettuoso e padre esemplare.

Unanime è stato il cordoglio della cittadinanza nell'apprendere la notizia della sua scomparsa.

Anche noi da queste colonne ci unia-

co; Arbisi Giovanna; Vinci Marghe-
rita.

Scuola Media

Cusenza Arcangelo; Ditta Antonella;
Sciame Salvatore; Di Prima Maria
Francesca; Di Bella Giorgio; Maggio
Antonella; Maurici Maria; endPola Giu-
seppe; Cacioppo Margherita; Cusenza
Antonino; Grippardi Marina; Bisaccia
Gioacchino.

IPSIA

Vaccaro Gerlando; Lombardo Rosa-
rio; Abruzzo Michele; Cicio Antonino.
Istituto Magistrale

Marlavicino Mariella; Maniscalco Ma-
risa; Pumilia Francesca; Maurici Ma-
riella.

Graduatorie delle assistenti aspiranti a supplenze nella Scuola Materna Statale per l'anno scolastico 1975-76

1) Messina Agostina, punti 12,90; 2) Monteleone Antonina, p. 10,55; 3) Scaturro Maria, p. 9,78; 4) Corte France-
sca, p. 9,75; 5) Zarzana Palmarosa, p. 9,00; 6) Serra M. Cristina, p. 8,05; 7) Ferraro Nina, p. 7,70; 8) Ciccio Maria, p. 7,15; 9) Calcagno Rosa, n. 7,15; 10) Calcagno Francesca, p. 6,25.

VI PUO'

INTERESSARE

BANCHE

Banca Sicula, Corso Umberto I, Tel. 41071; Cassa di Risparmio V.E., Corso Umberto I, Tel. 41011; Cassa Rurale e Artigiana, Via Roma Tel. 41171.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Via Pietro Caruso, Tel. 41101.

ACQUEDOTTI SICILIANI

Via Belvedere n. 27, Tel. 41221.

MUNICIPIO

Corso Umberto I, Centralino Tel. 41031-41051-41228, Gabinetto del Sinda-
co Tel. 41280.

CAMERA DEL LAVORO

Corso Umberto I, Tel. 41075.

mo al dolore della sposa, signora Ma-
ria Sciacchitano, del caro Lillo e dei
parenti tutti, porgendo le nostre affet-
tuose condoglianze.

NUNZIO ODDO



Il 26 settembre è deceduto il sig. Nunzio Oddo. Era nato a Sambuca di Sicilia il 6 maggio 1904. Ai fami-
liari e congiunti tutti. La Voce porge
condoglianze.

PAOLO MONTALBANO

Dopo lunga malattia è venuto a man-
care in giovanissima età all'affetto dei
congiunti Paolo Montalbano.

Impiegato comunale fu sempre ligio
al dovere. Nelle pubbliche relazioni, in
dipendenza del suo impiego, fu affa-
bile e assolse il suo compito nella con-
vinzione di essere al servizio della co-
munità e di servirla nel modo migliore
possibile.

La sua immatura scomparsa ha pro-
fondamente addolorato quanti lo cono-
scavano, tra i quali noi che ci uniamo
al dolore della sposa e dei familiari
porgendo le nostre condoglianze.

Controconsiglio

Parlando del bilancio.

Cannova: Noi abbiamo fatto uno studio del bilancio.
Il Sindaco: Vi chiediamo scusa per lo sforzo che avete fatto.

Mentre il ragioniere Ferraro legge le singole voci del bilancio.
Ferraro: Spese per la lotta contro le mosche lire 200.000.
Agostino Maggio: Contro le mosche sono poche.
Ferraro: Retribuzioni al personale lire.....
Agostino Maggio: Queste somme ci sono di sicuro!

Durante un intervento del sindaco.
Il Sindaco: Cosa ne pensa Gui?
Enzo Di Prima: Gui? Quello con gli occhiali?

Cercando alcune voci nel bilancio recapitato ai consiglieri.
Agostino Maggio: Parola mia, io non mi sento a mio agio.

Una considerazione scherzosa sul dattilografo che ha battuto il bilancio.
Il Sindaco: Un dattilografo che non è sensibile alle faccettive (non sono
bionde ma somme).

Prospettando l'aumento delle somme per la disinfezione.
Agostino Maggio: Siamo stati vittime delle estati punzecchiate.

Mentre il Sindaco assicura i consiglieri che le somme per la scuola elemen-
tare serviranno per la pavimentazione dei locali.
La Marca: Auguriamoci che questo sogno si.....
Il Sindaco: Noi non abbiamo mai sognato, abbiamo realizzato, costruito.

Risparmiare a tutti i costi.
Agostino Maggio: Le entrate delle contravvenzioni devono coprire le spese
per la manutenzione dei locali dei Vigili Urbani.

LAPSUS

« OGNI UOMO E' MIO FRATELLO »

Con questa significativa espressione
del Vangelo si caratterizza l'Associazione
Maria SS. dell'Udienza, animata dall'Ar-
ciprete Angelo Portella.

Catechismo per bambini, dibattiti ten-
denti ad attualizzare il messaggio evan-
gelico, riorganizzazione delle dame della
Madonna, partecipazione popolare nella
celebrazione delle feste religiose sono
gli aspetti più caratteristici di questa
vitalità.

All'Arciprete Portella, che con passione
ed entusiasmo si è accinto al suo lavoro
di apostolato, facciamo i più sinceri auguri
di serena vita nella comunità sambucese
e di continuità nella sua missione edu-
cativa.

SALVATORE MARSINA



Il 30 agosto è deceduto in Sambuca,
dov'era nato il 18 dicembre 1902, Sal-
vatore Marsina.

Simpatica figura di uomo visse nel
culto delle virtù domestiche e sociali.
Sposo e padre esemplare fu lavoratore
infaticabile, onesto e scrupoloso. Ricco
di virtù ebbe anche il raro dono di
riscuotere amicizia e simpatia facendo-
si amare per la sua innata bontà.

Profondamente addolorati ci uniamo
al dolore della moglie, dei figli e dei
congiunti.

GASPARE COTTONE

Un altro grave lutto cittadino è da
registrare con la scomparsa di Gaspe-
rino Cottone. Sebbene da lungo tempo
sofferente è deceduto improvvisamen-
te. Figura molto nota nell'ambiente cit-

tadino per l'espansività del carattere e
lo spirito di generosità; sempre cor-
diale e affettuoso, da valente sarto pri-
ma e da ottimo lavoratore nell'indu-
stria agricola dopo, fu solerte operaio.
Sposo e padre affettuoso visse con-
sacrato agli affetti familiari. La sua scom-
parsa viene compianta non solo dalla
moglie, dalle due figlie e dai congiunti
ma da quanti lo conobbero.

Dalle nostre colonne porghiamo con-
doglianze ai familiari e partecipiamo
al dolore della famiglia Cottone.

FEDERICO DI FRANCO



Colpito da improvviso malore ren-
deva l'anima a Dio, Federico Di Fran-
co, nato a Sambuca.

Federico Di Franco, noto funzionario
della locale esattoria comunale, era
molto noto anche, e più, per le sue
qualità di uomo e le sue elette virtù
moralì. Sempre ilare, rivelava nelle
sue conversazioni quelle doti interio-
ri maturate nella sofferenza e nella
continua osservazione degli uomini e
delle cose. Il pubblico, che egli per ra-
gione del suo ufficio aveva quotidianamente in contatto, trovava in lui il
funzionario sempre disponibile, aperto
e prodigo di consigli.

Sposo e padre, ebbe profondo il cul-
to della famiglia. Una folla immensa
di cittadini presero parte alle sue ese-
quie e accompagnarono la sua salma
sino all'ultima dimora ad esprimere af-
fetto, stima e cordoglio per la sua im-
matura e improvvisa scomparsa.

Da queste colonne porghiamo alla mo-
glie, signora Gina Gatto, alle figlie,
ai congiunti tutti, le nostre affettuose
condoglianze.

Presentato all'Esseaerre "Per modo di dire,,

*Ai nostri lettori
e a tutti i nostri concittadini
vicini e lontani
Buone Feste Natalizie*



Martedì, 25 novembre, nei locali dell'Esseaerre (Studio d'Arte Romano) al Viale della Vittoria in Agrigento, nel corso di una riunione culturale promossa dalla titolare Rosetta Romano, si è parlato del libro di A. Di Giovanna «Per modo di dire».

Alla riunione hanno partecipato i giornalisti agrigentini, gli scrittori Antonino Gremona, Alfonso Gueli, Giuseppe Bosco e Pasquale Hamel, il presidente del circolo culturale «Torre Carlo V» di Porto Empedocle, avv. prof. Alfonso Gaglio, il pittore Gianbecchina e moglie, alcuni redattori di «Scelta» e altri.

Sulle «storie e leggende della Terra di Zabut» ha introdotto il discorso Alfonso Gueli, il quale, riallacciandosi alla presentazione del libro fatta a Sambuca un paio di settimane fa da Antonino Gremona, ha detto che «Per modo di dire» esprime anche, essendo espressione di cultura locale, quel «Per modo di fare» che è proprio di quanti operano per recuperare la cultura popolare.

Gueli, dopo aver ricordato che il libro è uno dei quaderni de «La Voce di Sambuca», un mensile locale che ha ormai diciotto anni di vita, ha accusato di tiepidezza e di abulia l'ambiente agrigentino, che, pur ospitando nel passato lodevoli iniziative pubblicistiche, non è riuscito a superare la tiepidezza e l'abulia.

I fatti culturali in Agrigento passano in second'ordine di fronte ad una minuta cronaca nera e non figurano affatto travolti dal divismo sportivo.

Alfonso Gaglio ha fatto una sintesi delle recensioni sin'ora apparse sul libro di Alfonso Di Giovanna: ha citato alcuni brani di Antonino Gremona, Diego Romeo, Rosetta Romano e Salvatore Cantone. Esprimendo, poi, le sue impressioni, Alfonso Gaglio ha ravvisato in «Per modo di dire» oltre al recupero di tradizioni e leggende, di cui la documentazione storica fa da tramite, un recupero di antichi valori la cui validità è intramontabile e quanto mai attuale.

Con bella dizione, quindi, Gaglio dava lettura di alcuni brani del racconto «Minni di Virgini» e di un «modo di dire» de «L'Anticu di Zabut». Del primo racconto è stata letta la parte in cui le collegine della Terra della Sambuca inventano un dolce «minni di Virgini», in occasione delle nozze del marchese don Pietro Beccadelli con Maranna Gravina e Lucchesi di Palagonia.

Nel corso del dibattito sono intervenuti: Giuseppe Bosco, autore di «Agrigento nel Medio Evo», che ha sottolineato l'attualità politica dei racconti (I turchi della Valle del Belice) e l'impegno morale dell'autore; Francesco D'Alessandro, che ha trovato interessanti i racconti ambientati sul «posto», l'interpretazione di dolore e di sofferenza che ne scaturisce alla maniera del poeta Alessio di Giovanni e una desacralizzazione di una certa religiosità; don Stefano Pirrera che ha chiesto all'autore, dando a sua volta un'interpretazione personale, se ha inteso desacralizzare la religiosità o le forme pagangegianti della religione come viene ancora praticata e inculcata; Diego Romeo che ha sottolineato come tale desacralizzazione nel libro di Alfonso Di Giovanna sia in effetti una demitizzazione del potere e dell'oppressione; il prof. Francesco Bellomo che ha espresso la sua soddisfazione perché «le storie e le leggende» si fanno leggere con piacere essendo improntate ad uno stile spigliato che dal narrativo passa al leggendario e allo storico con tagli precisi.

Prendendo la parola, Alfonso Di Giovanna ha ringraziato i promotori dell'incontro: Rosetta Romano, Alfonso Gaglio e Alfonso Gueli, e tutti i presenti. Si è detto poi lieto che tale manifestazione abbia dato occasione al simpatico incontro, auspicando che simili incontri si ripetano in avvenire per creare un dialogo nuovo e diverso.

Salutando, poi, i convenuti ha offerto loro le prelibate «minni di vergini», che si confezionano ancora sulla ricetta delle collegine del 700 a Sambuca, confezionate da Enrico Pendola e un bicchiere di stravecchio fatto venire dalla Terra di Zabut.



SAMBUCA PAESE



a cura di VITO MAGGIO

TERREMOTO E RICOSTRUZIONE

Fra qualche settimana ricorderemo in tutta la Valle del Belice l'ottavo anniversario del terremoto, rifaremo ancora una volta, a noi e agli altri (leggi governo nazionale e regionale), l'elenco completo delle case da costruire, delle industrie da installare e persino delle baracche da riparare. Affinché questo elenco non resti nel cassetto, occorrono subito almeno 250 miliardi per permettere l'immediata ricostruzione delle abitazioni private nelle zone di trasferimento in cui è già stata ultimata la urbanizzazione primaria. Proposte di legge sull'argomento sono state presentate da tutti i partiti politici.

Riportiamo di seguito i punti più salienti della proposta di legge comunista che, oltre a rifinanziare la legge sul terremoto, si preoccupa di snellire le procedure per l'approvazione dei progetti di riparazione o di nuova costruzione di immobili. Per la ricostruzione degli immobili privati (art. 2) potranno optare a loro facoltà per quella diretta, sia singola che associata, o per la concessione al competente organo di Stato (ente di Stato che si incaricherà di ricostruire rapidamente le case), ricevendo un contributo del 100% per la I. unità immobiliare ed un anticipo del 50% della spesa approvata.

I progetti per la riparazione e ricostruzione verranno sottoposti all'esame e al parere di una commissione costituita presso il Comune e presieduta dal Sindaco, la quale esprimerà parere sull'approvabilità del progetto dei lavori, sull'ammontare del contributo spettante e sull'anticipazione che non potrà superare il cinquanta per cento dell'ammontare del contributo. Sulla base di tale parere il Sindaco concede il contributo ed inoltra il progetto alla Sezione Autonoma del Genio Civile per l'approvazione definitiva e per la determinazione dell'ammontare del contributo. Il progetto di legge prevede pure la proroga del servizio civile per i giovani nati negli anni 1956-60 per artigiani, commercianti, coltivatori diretti l'esonero fino al 1980 dal pagamento delle tasse della cassa mutua.

BIBLIOTECA COMUNALE

« Il contributo delle donne per fare avanzare l'unità e i diritti di emancipazione delle masse femminili per lo sviluppo e la rinascita della Sicilia », questo il tema della conferenza-dibattito organizzata dalla biblioteca comunale in occasione dell'anno internazionale della donna. Relatrice è stata Caterina Santamaría di Agrigento che nel suo intervento ha evidenziato il nuovo ruolo della donna in Italia e le difficoltà che la stessa incontra in mancanza di adeguate strutture sociali. Al dibattito sono intervenute numerose ragazze.

CINEFORUM

Il PCI locale, nel quadro di un rilancio delle attività politico-culturali del-

la sezione, ha pensato di proiettare gratuitamente nel proprio salone di Corso Umberto I dei films prodotti alcuni anni fa ma estremamente validi, abbiamo così rivisto con piacere « Il sasso in bocca » del regista Ferrara, « Sciuscià » con Saphia Loren e « Achtung banditi ». Abbiamo intanto ricevuto una lettera del PCI, firmata da Lillo Sagona, che pubblichiamo qui di seguito.

« Abbiamo il piacere d'informare co-desta On.le Redazione che la sezione del Partito Comunista Italiano di Sambuca ha raggiunto e superato durante la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1976, svoltasi nei mesi di novembre e dicembre, il numero degli iscritti del 1975 (718 tesserati, 105% rispetto al 1975). Riteniamo che questo fatto non è soltanto una questione strettamente burocratica ed interna del PCI, ma crediamo che abbia un significato per il resto della popolazione della nostra cittadina che ha sempre guar-

dato con speranza e simpatia al nostro partito. Cogliamo l'occasione per porgergli i nostri più cordiali saluti. »

SCIOPERO GENERALE

Giovedì, 20 novembre, le popolazioni e i lavoratori della zona di Sciacca hanno aderito in maniera compatta allo sciopero generale indetto dalle tre confederazioni sindacali per protestare contro le inadempienze del governo.

Numerose delegazioni di lavoratori, provenienti dai paesi che gravitano intorno a Sciacca, hanno partecipato alla grossa manifestazione che ha avuto inizio con un corteo da Piazza Scandaliato e si è conclusa in un locale cittadino dove hanno parlato i sindacalisti La Porta, Impastato, Truzzolino e il sindaco della città Palazzotto. Ecco, in sintesi, i punti rivendicati. Completamento delle opere di ricostruzione delle case nella zona terremotata; realizzazione del cementificio e del tond-

no di ferro; inizio dei lavori da parte della SITAS per la costruzione del complesso alberghiero-termale di Sciacca; completamento delle opere previste dal progetto speciale dell'ESA per lo sviluppo dell'agricoltura nella zona.

ARTIGIANI

Da sempre gli artigiani di Sambuca hanno sentito il bisogno di organizzarsi in un sindacato che potesse discutere e risolvere i problemi di una categoria tanto eterogenea. Adesso, dopo lo sciopero del 6 novembre ad Agrigento e le vicissitudini delle cartelle esattoriali, si sono decisi ad aderire alla Conferenza Nazionale degli Artigiani, ben rappresentata nella nostra provincia e in campo nazionale. Un direttivo provvisorio, presieduto da Giuseppe Cicio, ha già iniziato una proficua campagna (attualmente risultano più di 100 iscritti) e sta preparando il congresso della categoria che darà agli artigiani i futuri dirigenti. Intanto un ufficio di patronato (EPASA) è stato aperto in Corso Umberto I. (accanto al Circolo dell'Alleanza) e fornisce ad artigiani e commercianti la necessaria assistenza nello svolgimento delle pratiche di carattere previdenziale ed assicurativo.

Il bilancio in cifre

Il Consiglio Comunale, dopo un intenso e proficuo dibattito, ha approvato all'unanimità nella seduta del 14 dicembre il bilancio preventivo per il 1976. Pensando di fare cosa gradita ai lettori che si accostano per la prima volta ai bilanci di un ente pubblico e a tutti quelli che meglio vogliono seguire le attività della nostra amministrazione comunale, pubblichiamo i più significativi capitoli di spesa del documento finanziario precisando che le cifre entro parentesi indicano le somme approvate per lo stesso capitolo dalla Commissione Provinciale di controllo nell'esercizio finanziario in corso.

Cap. 3 - Retribuzione al personale di ruolo 114.821.120 (84.269.950); Cap. 4 - Retribuzione al personale incaricato e non di ruolo 4.676.885 (1.769.180); Cap. 5 - Lavoro straordinario 4.000.000 (5.500.000); Cap. 10 - Manutenzione degli stabili 3.000.000 (3.000.000); Cap. 17 - Spese per feste nazionali 1.000.000 (500.000); Cap. 25 - Spese per gli automezzi 1.600.000 (1.600.000); Cap. 34 - Retribuzione al personale tecnico 27 milioni 837.255 (20.284.120); Cap. 35 - Spese per studi e progettazione 4 milioni (4.000.000); Cap. 48 - Spese diverse per l'ufficio del giudice conciliatore 500.000 (500.000); Cap. 49 - Retribuzione al personale della polizia locale 48.138.545 (26.081.020); Cap. 57 - Retribuzioni al personale incaricato e non di ruolo della scuola materna 21.404.795 (12.950.230); Cap. 60 - Retribuzioni al personale di ruolo della scuola elementare 26.895.120 (14.151.335); Cap. 61 - Retribuzioni al personale incaricato e

non di ruolo della scuola elementare 31.584.530 (15.427.500); Cap. 62 - Manutenzione dei locali, riscaldamento, illuminazione, telefono per la scuola media 2.000.000 (500.000); Cap. 67 - Fitto locali istituto magistrale legalmente riconosciuto « V. Navarro » 1.500.000 (2.500.000); Cap. 68 - Fitto locali, riscaldamento, telefono per l'istituto professionale 1.000.000 (1.000.000); Cap. 69 - Contributo al patronato scolastico 383.950 (383.950); Cap. 70 - Spese per colonia climatica 5.000.000 (2.000.000); Cap. 72 - Spese per la biblioteca « V. Navarro » 5.000.000 (3.500.000); Cap. 73 - Contributi per spettacoli teatrali 500.000 (500.000); Cap. 74 - Contributo per la banda musicale 2.000.000 (1 milione); Cap. 75 - Contributo associazione polisportiva 2.000.000 (500.000); Cap. 76 - Spese per impianti e campi sportivi 2.000.000 (500.000); Cap. 78 - Spese organizzazione fase comunale « Giochi della Gioventù » 500.000 (500 mila); Cap. 79 - Spese gestione parchi « Giochi Robinson » 15.500.000 (15.500 mila); Cap. 80 - Retribuzione al personale sanitario di ruolo 9.047.885 (7.240.925); Cap. 85 - Retribuzioni al personale di ruolo addetto alla vigilanza zootecnica 8.599.800 (6.845.970); Cap. 87 - Spese per il servizio di vigilanza e assistenza sanitaria 8.799.900 (7.045.970); Cap. 91 - Spese per il servizio di illuminazione pubblica 18.000.000 (18 milioni); Cap. 94 - Retribuzione al personale della nettezza urbana 82.766.980 (55.989.880); Cap. 99 - Spese per manutenzione di utensili, attrezzi e automezzi per la nettezza urbana 4.000.000 (4 milioni); Cap. 101 - Spese di manutenzione dei gabinetti pubblici 5.000.000 (1.000.000); Cap. 102 - Retribuzione al personale addetto al cimitero 7.036.240 (4.729.630); Cap. 103 - Manutenzione del cimitero 3.500.000 (3.500.000); Cap. 106 - Spese per il servizio comunale di disinfezione e disinfezione 10.000.000 (1.000.000); Cap. 108 - Retribuzioni al personale di ruolo per l'assistenza medica (condotto) 6.100.795 (2.578.055); Cap. 109 - Retribuzione al personale non di ruolo per l'assistenza medica (condotto interino) (6.477.925); Cap. III - Retribuzioni al personale di ruolo per l'assistenza ostetrica 11.069.805 (5.936.385); Cap. 112 - Retribuzioni al personale non di ruolo per l'assistenza ostetrica 4.987.060 (3.249.410); Cap. 115 - Spesa per il trasporto di infermi poveri all'ospedale 500.000 (500.000); Cap. 116 - Spese per la somministrazione gratuita di medicinali ai poveri 4 milioni (4.000.000); Cap. 123 - Spese per le stazioni pubbliche di fecondazione equina 800.000 (800.000); Cap. 127 - Spese per redazione piano commerciale 3.000.000; Cap. 128 - Spese per le fiere e i mercati 1.500.000 (1.500.000); Cap. 128 bis - Istituzione Ente Fiera e mercato del vino 3.000.000; Cap. 130 - Contributo all'associazione Pro-Loce 5 milioni (500.000); Cap. - Affitto locali Pro-Loce e locali Antiquarium 2.000.000; Cap. 131 - Spese per la manutenzione

delle vie e piazze 30.000.000 (15 milioni); Cap. 132 - Spese per la circolazione e la segnaletica 500.000 (500.000); Cap. 133 - Spese per la manutenzione delle strade comunali esterne 45.000.000 (18 milioni); Cap. 135 - Manutenzione strade interpoderali 25.000.000 (25.000.000); Cap. 137 - Spese per la manutenzione ordinaria di giardini, parchi, alberature stradali 500.000 (500.000); Cap. Contributo alle organizzazioni sindacali 1 milione; Cap. Istituzione di premi tra gli studenti 1.000.000.

LAUREA

Il 7 novembre si è laureato presso l'Università di Palermo Giuseppe Di Bella, figlio del nostro affezionato abbonato, Antonino.

Il neo-laureato ha dibattuto la tesi: « Ricostruzione zona Montegrappa » essendo relatori i professori M. De Simone e B. Colajanni.

Al novello architetto, laureatosi con ottimi voti, porgiamo rallegranti e cordiali auguri per una brillante professione.

OLIMPIA

**LAVANDERIA-TINTORIA
SERIETA'
GARANZIA
PRECISIONE**

**Corso Umberto I, 110
92017 Sambuca di Sicilia (AG)**

**CASE
PREFABBRICATE**

Sicurezza antisismica

**STEFANO
CARDILLO**

Via Nazionale - Sambuca di S.

STATO CIVILE

NATI

Marravicini Amedeo; Tarantino Amedeo; Lo Grande Eleonora; Sacco Giorgio; Di Giorgio Floria; Cicio Calogera; Propizio Francesco; Gigliotta Davide; Mangiaracina Vincenzo; Interrante Giorgio; Luisi Claudio; Di Giovanna Delia; Guzzardo Anna.

NATI ALL'ESTERO

Ciraulo Adriano, Villengen (Germania); Giglio Pasquale, Locarno; Mulé Maria, Locarno; Salvato Calogera, Berlino; Greco Renata; Cipolla Calogero.

MORTI

Scaturro Calogera, anni 81; Gurrera Francesco, a. 80; Porcaro Anna, a. 69; Gigliotta Biagio, a. 83; Rizzuto Giovanni, a. 74; Di Bella Francesco, a. 91; Trubiano Antonino, a. 83; Cannova Caterina, a. 75; Montalbano Paolo, a. 45; Giudice Antonino, a. 53; Trapani Rosa, a. 69; Li Petri Nicolò, a. 77; Armato Apollonia, a. 78; Di Franco Federico, a. 50; Cottone Gaspare, a. 60; Maggio Al-

fonsa, a. 77; Armato Maria, a. 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Maggio e Lorenza Di Prima; Luigi Catanzaro e Margherita Damiano; Giovanni Sparacino e Anna Maggio; Salvatore Mulè e Paola Cacioppo; Giorgio Incardona e Caterina Pumilia; Pasquale Infranco e Anna Saladino; Francesco Russo e Francesca Scarpinato; Matteo Ciacchio e Alberta Di Prima; Antonino Sanzillo e Margherita Campisi; Antonio Di Verde e Dorotea Ciacchio; Gaspare Arbisi e Antonietta Salvato; Giuseppe Trubiano e Vincenza Cacioppo.

MATRIMONI

Pietro Sparacino e Maria Cacioppo; Francesco Barocci e Anna Ciacchio; Salvatore Tumminello e Maddalena Alfano; Paolo La Sala e Angela Altamore; Pietro Verde e Maria Colletti; Stefano Segreto e Vita Catanzaro; Giorgio Cipolla e Antonia Criscenti; Silvano Gurrera e Maria Calvia; Michele Gandolfo e Grazia Ferraro.

Nuovi sussidi didattici per una seria sperimentazione

Ad una società in evoluzione è chiaro che deve corrispondere una scuola nuova in quanto il bambino non può recepire tutte le nuove conquiste della società secondo le strutture dei programmi tradizionali, perché apprenderebbe ben poco. Occorre quindi ricercare nuove metodologie, nuove tecniche che aiutino il bambino ad apprendere meglio in maniera da poter utilizzare il suo tempo in attività extracurricolari ed opzionali. La sperimentazione pedagogica vuole essere l'aspetto nuovo che si pone come una nuova forma di ricerca di nuove vie, di nuove tecniche metodologiche onde rendere la scuola sempre più «su misura». E poiché la sperimentazione è un discorso scientifico, anche se si tratta di sperimentazione didattica, essa non può essere affidata al caso o all'improvvisazione ma deve essere fondata sui principi della Scienza Sperimentale e per questo è necessario la utilizzazione dei sussidi didattici più moderni anche

perché questi, assai spesso, fanno parte della vita di ogni giorno dei bambini, come il cinema e le trasmissioni radio e televisive.

Alcuni di questi sussidi come i films, la TV, le registrazioni foniche intendono fornire al bambino quel materiale che non gli sarebbe accessibile nella sua ordinaria esperienza scolastica: sono mezzi che suppliscono, per il discepolo, l'esperienza diretta degli eventi. Esiste poi un secondo tipo di sussidi che hanno la funzione di aiutare lo studente ad affermare la struttura sostanziale di un fenomeno. Sono di questo tipo l'intera serie di sussidi dall'esercizio di laboratorio alla sequenza programmata. In stretta relazione con essi sono quelli che possono venir chiamati strumenti per la drammatizzazione, che avvicinano il bambino all'essenza dell'idea o del fenomeno storico. I bambini debbono rendersi conto, debbono poter realizzare personalmente, e quando ciò non è possibile perché non tutto può

essere portato avanti come costruzione dal bambino, allora debbono essere in possesso completo dell'uso di quello strumento che hanno potuto vedere ed osservare; solo così il sussidio didattico diventa uno strumento valido per l'apprendimento. E' chiaro che molto importante, per una seria sperimentazione e per un oculato uso dei sussidi didattici, è il ruolo dell'insegnante. La voce del maestro non deve mai scomparire completamente, ma anzi, questi, evitando di sostituirsi ai bambini e di intralciare la loro attività, deve sapere intervenire quando si richiede il suo controllo e la sua visione chiarificatrice. I nuovi decreti delegati della scuola a proposito della sperimentazione fanno una precisa distinzione: se un insegnante vuole portare avanti una sperimentazione personale non ha bisogno di chiedere autorizzazione perché rientra nell'ambito della libertà metodologica. Mentre quando vengono investite più classi o più docenti e quando è im-

pegnata l'economia allora il discorso della sperimentazione non può essere portato avanti individualmente ma deve essere sottoposto all'approvazione del consiglio di interclasse, che dà il suo parere negativo o positivo ma che non è vincolante né definitivo; mentre il parere definitivo viene dato dal collegio dei docenti che respinge o approva con le debite motivazioni. Questo, a mio parere è giusto per evitare che la sperimentazione scada nel dilettantismo e ne fa un esperimento di alta serietà professionale che veramente può produrre i frutti sperati. Solo così la sperimentazione può avere il valore che le compete: cioè di accelerare il processo di adeguamento della scuola nei confronti della società affinché non solo la scuola possa comunicare con lo stesso ritmo della società, ma addirittura la scuola si ponga come antesignana dal punto di vista della stessa società.

MARIOLINA RICCA

NOTIZIARIO SCOLASTICO

TRENTENNALE DELLA RESISTENZA

Il trentennale della Resistenza è stato ricordato a Sambuca in una grossa manifestazione svoltasi il 15 dicembre al Cine Ellos alla presenza di autorità, di insegnanti e di tutte le scolaresche del nostro centro. Dopo il discorso introduttivo dell'assessore alla P.I. Enzo Di Prima, è intervenuto il Professore Salvo dell'Università di Palermo che nella sua lunga e qualificata relazione ha messo in evidenza «l'attualità della Resistenza a 30 anni dalla liberazione». Alla fine della manifestazione sono stati premiati ben 24 studenti (l'elenco è pubblicato a parte) classificatisi ai primi posti nel concorso bandito a suo tempo dal Comune sul tema «Riflessi attuali della Resistenza» e 4 medaglie d'argento incise sono state consegnate ai Capi di Istituto a ricordo del «Trentennale della Resistenza» e di questa lodevole iniziativa.

Il 27 di ogni mese, si sa, è il giorno della riscossione dello stipendio per i lavoratori dipendenti e per tutti gli impiegati statali, ma non lo è stato per gli insegnanti del Liceo Scientifico di Sciacca, costretti a proclamare lo stato di agitazione e poi lo sciopero per richiedere il pronto pagamento del mese di novembre. Ma vediamo i fatti. Il 5 di Dicembre gli insegnanti apprendono con disappunto che lo stipendio di novembre non può essere pagato perché si sono esauriti i fondi accreditati al Provveditorato agli Studi per il Liceo Scientifico e quindi bisogna attendere che pervengano le nuove somme richieste al Ministero il 24 Novembre. I professori proclamano lo stato di agitazione. Il Provveditore interviene di persona per scongiurare lo sciopero e fa prelevare le somme da altri capitoli (leggi oneri sociali). Ma i mandati tardano ad arrivare (siamo arrivati al 9 dicembre) e gli insegnanti, stanchi di attendere, entrano in scio-

STORIE DI CASA NOSTRA

pero paralizzando le attività della scuola. Al Provveditore e al Ministro chiediamo: come è possibile risolvere i grossi e i piccoli problemi della scuola quando non si riesce a pagare puntualmente gli stipendi agli insegnanti?

SCUOLA MEDIA

Il Consiglio di Istituto della scuola media ha approvato nell'ultima riunione il bilancio di previsione per il 1976, previsto dai decreti delegati e dalle ultime circolari ministeriali. Nella stessa seduta è stato ampiamente discusso il secondo punto all'ordine del giorno: l'orientamento scolastico. E' stato deciso all'unanimità di utilizzare per l'orientamento dei ragazzi le somme destinate per il 1975 e 1976 per l'acquisto di materiale didattico e bibliografico non ancora spese.

Il PCI ha presentato alla Camera dei Deputati un interessante progetto di legge che vuole introdurre nelle scuole italiane, dalla materna alle superiori, la tanto discussa educazione sessuale. La legge prevede dapprima dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti della durata di un anno scolastico da organizzarsi a livello di distretto scolastico in modo che venga chiarita la didattica relativa all'anatomia, fisiologia, chimica e genetica. L'informazione sessuale dovrebbe essere diffusa sin dall'entrata del bambino nella scuola elementare nel rispetto della libertà di insegnamento e con un possibile coordinamento interdisciplinare. Questo specifico progetto di legge è l'unico che sia stato presentato in parlamento e ci auguriamo che venga discusso al più presto possibilmente assieme a quelli già presentati (non sono però specifici, perché il problema è visto nell'ambito di leggi più generali) dal PRI e dal PLI.

EDUCAZIONE SESSUALE

“I maestri di Sambuca,,

Sambuca di S. 2-12-75

Carissimo Direttore, gli articoli pubblicati nel n. 158 de «La Voce di Sambuca» hanno provocato meraviglia, stupore e disappunto tra i maestri.

Gli stessi hanno deciso, all'unanimità, di stilare l'allegata lettera nella quale chiariscono i punti ritenuti lesivi della dignità e del prestigio della classe magistrale.

Per amore del vero e della obiettività, La preghiamo di pubblicare la lettera nel prossimo numero de «La Voce».

Il presente articolo non vuole essere polemico nei riguardi del direttore Lombardo il quale, a quanto si dice, non si ritiene responsabile di quanto è stato affermato nel numero 158.

Si precisa che la lettera, in calce, dovrà essere pubblicata con l'esplicita dicitura:

«I MAESTRI DI SAMBUCA»
Gli insegnanti delegati dai colleghi a stilare il documento sentito il loro parere:
Andrea Ditta
Amodio Gino
Di Giovanna Giuseppe

Meraviglia, stupore e disappunto hanno suscitato tra gli insegnanti gli articoli apparsi nel n. 158 de «La Voce di SAMBUCA»: «Scuola elementare» e «Il direttore Lombardo si trasferisce a Palermo». Non si vuole suscitare u-

na polemica quanto mai sterile e inutile, su quanto è stato scritto. Per amore del vero, però, alcune considerazioni vanno fatte e speriamo, questa volta, nel rispetto dell'obiettività e della sincerità.

In nessuna situazione è avvenuto che un uomo si sia reso «indispensabile». La storia, «maestra di vita, c'insegna che la ruota del progresso gira irrevocabilmente e che piccoli o grandi uomini fanno una mera comparsa nello scenario delle collettività, nelle quali essi si inseriscono ed operano per trarne forza, vigoria, ragion d'essere.

Guai se tutto ciò che è bene o male dipendesse dal singolo.

La comunità dei maestri di Sambuca di Sicilia, consapevole delle proprie responsabilità, sensibile alle molteplici e varie esigenze della realtà sociale in cui opera, considera il direttore didattico un collaboratore, non un elemento insostituibile, l'unica cariatide del tempio.

L'efficienza di una scuola non si misura solo dalla funzionalità di un ufficio preposto al disbrigo di pratiche, dalla rappresentatività del suo dirigente, da esteriorità, ma dal lavoro dignitoso, silenzioso e assiduo degli insegnanti. Essi traggono stimolo all'aggiornamento e alla sperimentazione da una interiore, vocazionale esigenza, non da sollecitazioni burocratiche; e nel calore umano che li accomuna trovano l'unità morale e la serena disponibilità al compimento del dovere.

Nel notiziario si legge: «Confusione e disagio hanno caratterizzato questi

primi giorni di scuola». Ebbene, non si può negare che il primo ottobre è stato un giorno di incertezza e di confusione: non si era predisposta la formazione delle classi prime in modo chiaro e definitivo, anche se il Consiglio di circolo e il Collegio dei Docenti avevano formulato i criteri oggettivi per la ripartizione degli alunni.

Di chi la colpa?

Certamente non del direttore reggente, insediatosi il 1. ottobre in questo circolo didattico.

Ma l'articolo denota ben altre lacune ed inesattezze: le sezioni di scuola a tempo pieno non sono dieci, ma quattro; il direttore didattico reggente, dottor Angelo Belli, non è presente a Sambuca solo due ma tre volte alla settimana e precisamente nei giorni pari e con quale puntualità! Che dire poi dell'attuale segreteria? L'ufficio dà tutte le garanzie di un funzionamento impeccabile.

Chi ha scritto gli articoli avrebbe dovuto documentarsi meglio, poiché rientra nell'etica di un sano giornalismo.

Sorprende come «La Voce di Sambuca», che s'ispira a principi di obiettività e di onesta informazione, si presti ad accogliere e pubblicare notizie inesatte, tendenziose e lesive del prestigio e della dignità di tutta la classe magistrale sambucense.

Perché questa campagna denigratoria contro la scuola?

L'incauto e misterioso cronista aggiunge: «E' comune impressione, anche tra gli insegnanti, che da quando il direttore Lombardo ha lasciato la direzione dell'«elementari» le cose non vanno (sic!) più come andavano sino allo scorso giugno». Questa affermazione è assolutamente assurda. Nessun

insegnante può convalidarla.

Vero è, invece, che un'aria nuova spirava tra i docenti della scuola primaria. La cordialità, la collaborazione, il rispetto della personalità sono alla base dei rapporti tra quanti operano nella comunità scolastica sambucense.

Infondato, pertanto, il timore che la scuola elementare si possa declinare e possa perdere la posizione di prestigio e la stima di cui ha sempre goduto.

I MAESTRI DI SAMBUCA DI SICILIA

Siamo lieti di apprendere che dopo lo sbandamento dei primi giorni di scuola, tutto ora, alle Elementari di Sambuca, procede secondo normalità. Il che è una conferma di quanto scritto da noi nel mese di ottobre.

Per quanto riguarda l'elogio da noi rivolto nel saluto di commiato al direttore Nicola Lombardo, lo abbiamo scritto coscienti di onorare nel direttore i valorosi collaboratori, che sono gli insegnanti di Sambuca.

Lo abbiamo scritto noi per primi che «nessuno è indispensabile in questo mondo»; ma in ben altro senso di quello inteso, ora, nella lettera degli insegnanti di Sambuca.

Ci meraviglia poi il fatto che un modesto saluto di riconoscimento rivolto ad un valente operatore della scuola da parte del nostro giornale abbia sollecitato la suscettibilità degli insegnanti.

Non è mai accaduto: neppure quando abbiamo rivolto qualche saluto, con encomio, agli appuntati dell'Arma, andati in pensione, o a qualche direttore di banca trasferito dopo qualche lustro di servizio a Sambuca.

LA TELEPATIA

Nel precedente articolo abbiamo esposto la fenomenologia parapsicologica nei suoi tratti generali. Ora prendiamo in esame singolarmente i vari fenomeni che sono studiati dalla moderna parapsicologia. In questo articolo parleremo, esponendo fatti e teorie, della telepatia. Come già sappiamo la telepatia è la capacità che ha un agente emittente di trasmettere impressioni ad un agente ricevente, la possibilità di comunicare con le menti suggerisce naturalmente che forma di trasmissione energetica da un cervello ad un altro, analoga alla radio. Il tempo si sa che processi elettrochimici nella corteccia cerebrale. Hans Berger mostrò con elettroencefalogrammi ritmiche partono dal cervello e possono essere captate sulla superficie del cranio con l'elettroencefalogramma che lui stesso inventò. Questo fatto suggerisce la possibilità che il cervello dell'agente possa emettere onde elettromagnetiche corrispondenti ai suoi modelli di pensiero, in un esperimento telepatico, e che queste onde possano essere ricevute ed interpretate dal soggetto. Una delle obiezioni a questa teoria fisica della telepatia è la serie degli esperimenti fatti dal parapsicologo russo L.L. Vasiliev che dettero risultati che smentiscono la teoria elettromagnetica della telepatia. Vasiliev tentò di produrre ipnosi nei suoi soggetti mediante telepatia. In una serie di esperimenti, il soggetto e l'ipnotizzatore furono messi in cabine di metallo, poste in stanze differenti, che proteggevano da ogni possibile onda elettromagnetica entro il campo di lunghezze d'onda ultracorta, corte, medie. In un totale di 250 prove in cui ai soggetti fu detto telepaticamente di dormire e di svegliarsi, questi risposero correttamente nel 90% dei casi. L'uso delle cabine non mostrò alcun effetto diminutivo dei risultati. Gli esperimenti di Vasiliev escludono, quindi, chiaramente la possibilità di trasmissione di qualche onda corta o ultra corta in collegamento con la telepatia. E non è stato neanche dimostrato che il cervello umano possa emettere nessuna onda lunga che possa penetrare attraverso le cabine metalliche. Vi sono altre teorie «fisiche», oltre a quella di Hans Berger, sulla telepatia, quale quella della «risonanza» di Nimian Marshall, la teoria dei «campi psi» di R. Wassermann e altri ancora. Però nessuno riesce a spiegare «fisicamente» la telepatia a grandi distanze. Ne passerà ancora di tempo... ma lo si potrebbe accorciare raccogliendo sempre soggetti e facen-

do esperimento. La parapsicologia come aspirante scienza «deve» fare esperimenti e non si può basare su delle semplici ipotesi e a favore di ciò in ottobre il Centro Italiano di Parapsicologia ha effettuato un esperimento collettivo di telepatia in tutta Italia sotto la direzione del dott. Giorgio Di Simone e i successi non si sono contati. In un'intervista a fine esperimento, Giorgio Di Simone dice: «Questo esperimento di telepatia che si è svolto per la prima volta in Italia, coi lettori del Giornale dei Misteri, ha dato risultati sorprendenti. Noi vorremmo ampliare il discorso effettuando altri esperimenti di parapsicologia (che saranno attentamente studiati dai nostri esperti) sia allo scopo di mettere in luce soggetti particolarmente dotati, sia per esplorare sempre più in profondità il misterioso mondo della nostra mente».

Ma anche, aggiungiamo noi, per far capire alla gente la realtà di questi fenomeni che non vanno, interpretati erroneamente ma come valorizzazione della nostra psiche, e spinta verso una sempre migliore conoscenza di noi stessi. Nel prossimo articolo parleremo diffusamente della precognizione.

RUVOLO SALVATORE e ENZO
LA BELLA membri del G.R.O.P.S.

Nota bibliografica:

- 1) K. Ramakrishna Rao: Parapsicologia sperimentale, Editrice Astrolabio, Roma, 1967.
- 2) M. Inardi: l'ignoto in noi, Editrice Sugar, Roma, 1973.
- 3) H. Larcher: Parapsicologia, Newton Compton Italiana, Roma, 1973.
- 4) R.T. Birge: Telepathy experiments in Wales, 1960, (edizione inglese).
- 5) L.L. Vasiliev: Experiments in mental suggestion, Church Crookham Institute for the study of mental images, 1963 (edizione inglese).

La coscienza morale si è assopita?

Ciò che risalta dalla lettura dei giornali, è certamente la continua serie di delitti che si consumano contro le persone e le cose. Sembrerebbe che l'uomo si sia dimenticato del progresso civile e morale che per tanti anni l'ha accompagnato. Se, a volte, una «coscienza» si erige a difesa dei valori e a condanna della «bestialità» del nostro secolo, non a caso viene considerata stolta perché, parafrasando Seneca: «in una società di corrotti, l'onesto viene considerato un disonesto». Perché tanta degradazione morale? Leggi permissive, favoritismi, facilità di guadagno hanno certamente accelerato questo processo di deterioramento della coscienza morale dell'uomo, ma il male peggiore, è più difficile da curare, è, certamente, la mancanza di Educazione. Ecco perché la famiglia prima e la Scuola dopo debbono formare educando, sensibilizzando al massimo le coscienze dei giovani con contenuti nuovi, validi e rispondenti alle istanze sociologiche. C'è urgentemente bisogno di uomini saggi che possano porre il bene comune alla pari di quello individuale; per fortuna statisti come Kennedy, uomini di pace come Papa Giovanni, Martin Luther King, studiosi e difensori della libertà come Sacharov ci autorizzano a pensare che la coscienza

morale si è solamente assopita. E questa è la speranza che ci permette di credere nell'avvento di un mondo migliore e più giusto in cui ciascuno di noi possa ritornare ad amare il prossimo.

Ancora la fucilazione?

Il Generalissimo Franco è morto e su d'un uomo che muore può scendere la pietà degli uomini, ma su ciò che ha incarnato certamente no.

Nessuna libertà è stata riconosciuta al popolo spagnolo, anzi la repressione, la morte fisica e morale sono stati i temi ricorrenti nella politica interna del Generalissimo. La dignità umana è stata calpestata in nome del bene della Spagna! Oggi il dittatore è scomparso, ma che sarà degli spagnoli, domani?

Ancora la fucilazione? Ci preme e ci riguarda da vicino che la Spagna sia libera, che l'uomo possa essere arbitro ed artefice del proprio destino per meglio affermare il diritto alla libertà.

GAETANO MIRAGLIA

Organizzati dall'A.C.A.A. e dallo S.N.A.S.M.E. di Roma,

saranno tenuti per l'anno accademico 1975-76 e sottoindicati

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI ELEMEN-

TARI E DI SCUOLE MATERNE:

a) Corsi Culturali riservati agli Insegnanti Elementari:

- 1) Corso sulla Fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo in SCIACCA;
- 2) Corso di Geografia Commerciale e coloniale SCIACCA e SAMBUCA S.
- 3) Corso di Igiene e assistenza Sanitaria in RIBERA;
- 4) Corso di agraria in S. MAGHERITA BELICE;
- 5) Corso di cultura storica artistica reg. in MENFI;

b) Corsi culturali riservati alle Insegnanti di Scuole Materne:

- 6) Corso di lavori manuali scolastici in MENFI SCIACCA e SAMBUCA S.
- 7) Corso di insegnamenti integrativi in SAMBUCA SICILIA;
- 8) Corso di Insegnamenti artistici (disegno) SAMBUCA SIC. e
- 9) Corso sugli «Orientamenti» per le attività ludiche, e di vita in SCIACCA

Le LEZIONI avranno inizio nella seconda decade di dicembre. Formazioni e iscrizioni rivolgersi: in SAMBUCA alla Ins.te Natalia GANDOLFO via Guasto, 17 tel. 411 in MENFI alla Ins.te Margherita MIGLIORE v. Imbornone tel. 712 in SCIACCA alla Ins.te Giovanna COLMONE via R. Sanzio, 1 tel.

Ditta

**MICHELE
ABRUZZO**

Corso Umberto I - Tel. 41193
SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORI CARRAO

MOTOZAPPE PASBO

Contributo del 50% anticipato

DITTA

MARIO LA BELLA

Fabbrica Mattoni

in Cemento - Ceramica

Rivestimenti e Sanitari

Corso Umberto I, 45

Tel. ab. 41211 - Fabbrica 41210

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**GIUSEPPE
TRESCA**

ABBIGLIAMENTI

CALZATURE

Escusiva Confezione FACIS

Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182

Sambuca di Sicilia

GRECO PALMA

IN SCARDINO

LAMPADARI - REGALI -
MOBILI

Tutto per la Casa

CUCINE componibili
L A M F

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47
SAMBUCA DI SIC.

ARREDAMENTI PER UFFICI
Macchine Elettro - Contabili
Programmate I.V.A.

CORRENTI VITTORIO

LAGOMARSINO

Filiale Lagomarsino:

Via Alcide De Gasperi, 79
Tel. 095-224946 - Catania

Recapito Sambuca di Sicilia:

Corso Umberto I, 147
Tel. 41108

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componi-
bili, lampadari, generi per
bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17

telefono 41418

SAMBUCA DI SICILIA

**FRANCESCO
GANDOLFO**



RICAMBI AUTO
E AGRICOLI
ACCUMULATORI
SCAINI
CUSCINETTI RIV

Sambuca di Sicilia

C. Umberto I, 40 - Tel. 41198

LIBRERIA

Articoli da Regalo
Argenteria - Profumi

**MONTALBANO -
MONTANA**

C. Umberto I, 29

Tel. Ab. 41146 - SAMBUCA



LO SPORT

a cura di Gulotta e Gurrera



I Campionato federale di III Categoria

Anno di grazia 1975: nella storia dello sport passerà alla memoria dei posteri come l'anno in cui per la prima volta il nostro paese si inserisce nelle attività sportive a livello federale. Non più, quindi, speruti incontri a livello paesano, ma un campionato intero, impegnativo, serio, che comporta un grave onere anche finanziario. Assieme ad altre otto squadre dell'Agrigentino, il Sambuca dovrà rappresentare quanto di positivo c'è nella nostra tradizione sportiva, quanto di positivo è riuscito a realizzare la Polisportiva Sambuca, la prima seria organizzazione sorta nel nostro paese, in più di un anno di preparazione.

Certo non potrà essere soltanto il risultato a giudicare della serietà dell'impegno profuso dai dirigenti della locale Polisportiva, tenuto conto che nel settore calcistico si è appena agli inizi — si pensi che paesi, ove il calcio è stato praticato da decenni, — solo di recente sono riusciti a organizzare dei campionati. Pertanto è già un grosso risultato il fatto che Sambuca partecipi al suo primo Campionato federale. Se poi le capacità della squadra, la volontà di ben figurare, l'attaccamento ai colori del paese si concretizzeranno in un ottimo, se non primo, piazzamento, allora le aspettative supereranno certamente le attese.

Intanto il 7 dicembre è iniziato il Campionato.

Nonostante le promesse, nonostante le belle parole, il Sambuca è costretto a giocare nel campo del Santa Margherita: e ciò è già una pregiudiziale che ci pone a netto sfavore — un maggiore dispendio di denaro, un pubblico molto limitato.

Chissà se l'attività agonistica della squadra, e anche gli eventuali risultati positivi, riusciranno a smuovere la lenta burocrazia locale perché superi con fattiva volontà l'empasse in cui stagna il costruendo campo sportivo!

Si dice che la speranza sia l'ultima dea a lasciare i sepolcri: ci sia però consentito dubitare fortemente sull'immediata soluzione del problema «campo».

II 1ª Giornata di Campionato Sambuca-Saitta 1-1

Poteva essere uno 0-0: oppure un 4-0 pieno a favore del Sambuca.

Gli spettatori, che hanno seguito con tensione e partecipazione l'incontro, hanno tutto il diritto di ipotizzare ogni risultato.

Nella prima parte della gara il Sambuca ha chiuso nell'aria gli avversari.

La rete sono stati indirizzati tiri da ogni posizione; ci hanno provato i due Aquilino, Lala, Pumilia; ma, inesorabilmente; i palloni andavano di poco fuori lo specchio della rete, in ogni caso a portiere battuto.

Un arbitraggio, nettamente parziale, ha falsato l'incontro negando un rigore in questa prima parte della gara, ammonendo il capitano senza grave motivo, spezzando il gioco a favore degli avversari.

Al rientro negli spogliatoi ragazzi palesavano segni evidenti di nervosismo per la strana piega presa dalla partita. Questa crisi si è vista nei primi minuti del secondo tempo. Qualcosa non girava nel settore del centro-campo, ove Tutino e Lala non riuscivano a operare il raccordo tra difesa e attacco.

A questo punto succede l'imprevedibile: l'arbitro concede un rigore a favore del Saitta per un fallo di mano giudicato volontario.

Finalmente, sullo 1-0 a sfavore del Sambuca, l'allenatore opera una sostituzione indovinata, l'avrebbe dovuto fare all'inizio del secondo tempo: certamente le cose sarebbero andate meglio.

Al posto di Fiore Filippo entra Fiore Franco, che viene inserito nel ruolo di libero; Mascarella si sposta in avanti nel ruolo di mediano di spinta; Pumilia retrocede a mezzala di rifinitura; Tutino limita la sua area di movimento nel settore di centrocampo. Il gioco cambia subito. Con calma rabbiosa e freddezza lucidità ogni pallone viene sospinto nell'area avversaria. Un secondo rigore ineccepibile viene negato ancora una volta dall'arbitro.

Gli interventi arbitrali, pur a favore del Sambuca, a punire i falli avversari non fanno altro che ledere la continuità del gioco del Sambuca, che volta per volta si vedeva negato il diritto del vantaggio.

Al 40' il pareggio. Su punizione dal settore di destra Tutino calcia direttamente a rete. Stavolta il pallone, teso, violento, si insacca nella rete. L'incontro è finito.

Che dire!

La squadra c'è. E' il giudizio unanime di tutti i tifosi. Si doveva vincere se la scrupolosità dell'arbitro, dimostrata a favore del Saitta, fosse stata elargita anche per il Sambuca (due rigori negati).

L'intero complesso ha mostrato carattere e personalità. Una qualsiasi squadra, sullo 0-1, si sarebbe sfidata o si sarebbe lanciata all'attacco in maniera convulsa, col rischio di essere ulteriormente trafitta dai contropiedi avversari. Il Sambuca, invece, ha operato la rimonta senza concedere alcuno spazio alle controffensive avversarie, facendo vedere il più bello di sé proprio nell'ultima mezz'ora.

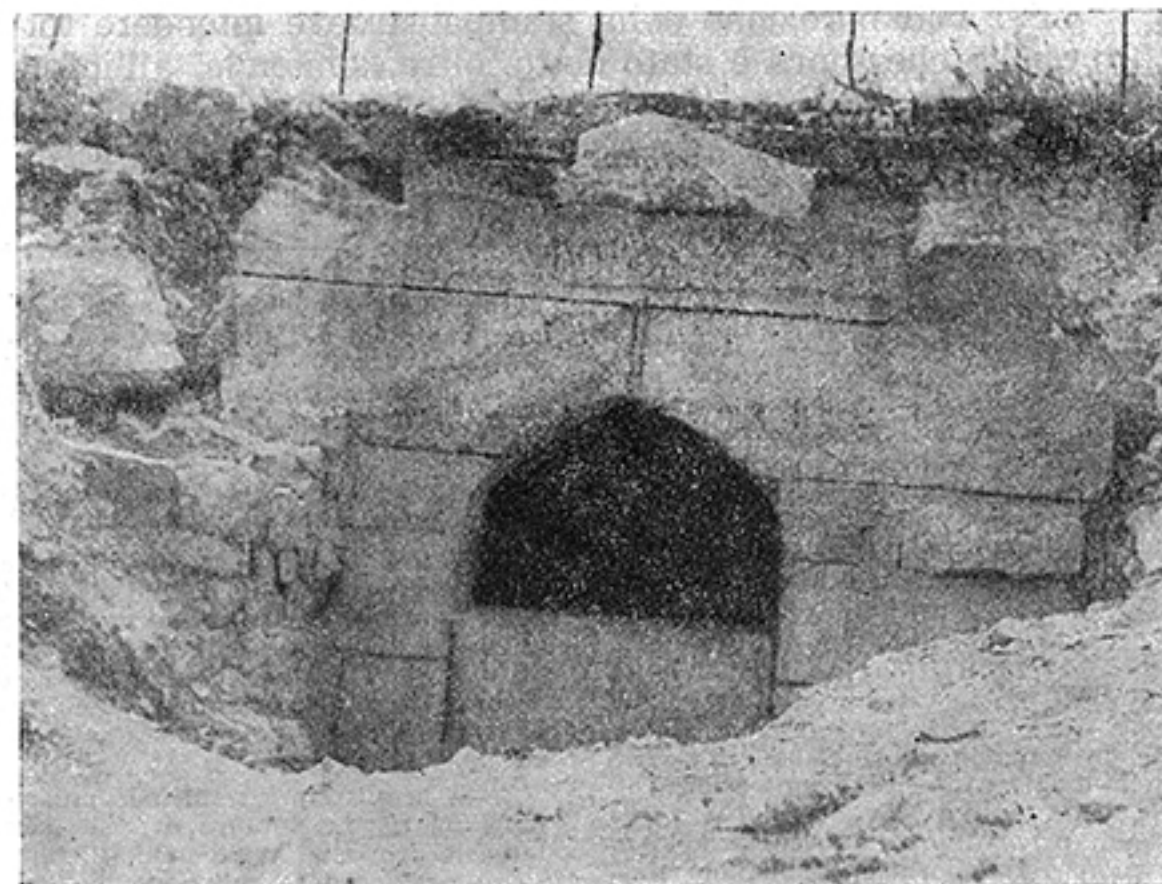
Formazione scesa in campo

Barrile Salvatore; Roccaforte, Ciacio; Mascarella, Vaccaro, Tutino; Aquilino Saverio, Lala, Pumilia, Fiore Filippo, Aquilino Nino.

(Dal 20' del II tempo Fiore Franco sostituisce Fiore Filippo).

Reti: Nel II Tempo al 15' il Saitta su rigore; al 40' Tutino.

L'incontro è stato diretto da un saccente, alla presenza di circa 150 tifosi.



ADRANONE: la cosiddetta « Tomba della Regina », una tappa obbligatoria per i visitatori dell'antica città, venuta alla luce in questo ultimo decennio nella zona di Terravecchia.

Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere

Compagnia Tirrena

DI CAPITALIZZAZIONI
E ASSICURAZIONI

Soc. per az. - Cap. Soc. L. 3 miliardi - Interamente versato - Fondi di Gar. e Ris. Tec. e Patr. al 31-12-1969 L. 42.407.632.480 - Iscr. Reg. Soc. Tribunale di Roma numero 1859/45

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni

AGENZIA

Corso Umberto 15 - Sambuca di Sicilia (Ag)

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone.

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

GIUSEPPE
PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)



Per Natale

regala o regalati, un calcolatore elettronico tascabile

Perché oggi più che mai
devi fare i conti
col supermercato
e la boutique, la banca
e il fisco, la scuola e il lavoro...
...anche con l'impossibile

da **L. 16.500** in su

SARCUTO CARTOLERIA -

Via Atenea, 132-134
Tel. 25002 - Agrigento



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - cc.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 2.000; benemerito L. 5.000; sostenitore L. 10.000; Estero 10 dollari - Tipolitografia T. Sarcuto, Succ. F.lli Sarcuto - Agrigento - Pubblicità inferiore al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e il sabato.

DALLA PRIMA PAGINA

Fatti

po che non intendevano abdicare al loro ruolo, chiedendo agli amministratori solo attenzione e sensibilità, e non «code di paglia».

Anche questi incontri estivi, penso, sono stati proficui per un rapporto nuovo tra stampa e amministrazione comunale, essendo stati chiariti i termini della collaborazione.

Per collaborazione della stampa si deve intendere tutto quello che sopra è stato detto, oltre, s'intende, all'informazione doverosa nei confronti dei cittadini di quanto gli amministratori fanno per risolvere i loro problemi a breve, a media e a lunga scadenza.

Approvato

del quale ciascun consigliere aveva ricevuto, con alcuni giorni di anticipo.

Sono stati esaminati tutti i Capitoli del bilancio e non sono mancate richieste di chiarimenti e rilasciate informazioni sui vari capitoli di spesa e di entrata; dopo di che si è aperto il dibattito.

L'opposizione da parte sua, ha fatto notare innanzitutto che il bilancio di prev. 76, era in tutto e per tutto uguale a quello degli anni precedenti, venendo meno in questo modo lo spirito delle dichiarazioni programmatiche fatte a suo tempo dalla maggioranza, essendo privo di quelle necessarie innovazioni da apportare al bilancio stesso. Secondo l'opposizione, il comune deve farsi interprete di quelle iniziative socio-economiche indispensabili per la collettività, manifestandole attraverso il Bilancio. Ed ha lamentato l'esosità di alcuni capitoli di spesa che incidono notevolmente sul disavanzo pubblico. Per la maggioranza è intervenuto il capo-gruppo del P.C. Salvatore Montalbano il quale riprendendo i motivi d'insoddisfazione dell'opposizione, ha sottolineato che per quanto riguarda l'identità del bilancio agli anni trascorsi, la colpa non è da imputare alla giunta, bensì da ricercare in precise norme di legge a cui ci si deve attenere nella predisposizione e compilazione del bilancio. Ha messo in risalto come da parte della maggioranza si è d'accordo circa le limitazioni ravvisate nel bilancio stesso, che non permettono all'Ente locale di farsi promotore di iniziative socio-economiche per stimolare lo sviluppo a vantaggio della collettività.

Ha pure dichiarato che, le dichiarazioni programmatiche rimangono valide anche per ciò che concerne la proposta di collaborazione e di confronto fatta alla D.C. facendo capire chiaramente che il bilancio di previsione poteva essere uno fra gli argomenti più importanti per cui appunto si poteva iniziare il sindacato rapporto. Ha infine esortato l'opposizione a fare le sue proposte circa le modifiche da apportare in bilancio secondo loro più idonee. E' stato questo il motivo per cui la riunione si è protratta fino alle ore una ed è stata aggiornata alle ore 15 del giorno successivo per poter permettere al gruppo di opposizione di formulare meglio e più specificatamente le sue proposte. Queste ultime sono state espresse in due settori: il primo riguarda la limitazione delle spese iscritte in bilancio riguardanti la riduzione dello straordinario del personale dipendente; la soppressione del Capitolo riguardante il contributo all'Istituto Magistrale per il fatto dei locali (poiché, questa la motivazione, non assolve alcuna funzione sociale); dell'esosità della spesa per la scuola polifunzionale; riduzione del capitolo di spesa circa i medicinali ai poveri; la riduzione delle spese previste in bilancio per il macello comunale, per la toponomastica, segnaletica, alberatura etc. Il secondo riguarda le proposte aggiuntive e precisamente la disinfezione delle zone lacustre e dei torrenti; l'istituzione dell'Ente Fiera e Mercato del vino; l'aumento del contributo associativo Pro-Loce, l'istituzione di un Capitolo nuovo per il fitto del locale destinato alla pro-loce; istituzione di un premio scolastico per tutti gli

alunni delle scuole di Sambuca sul tema: Sambuca e l'ambiente - Sambuca e il patrimonio archeologico; intervento sulla strada di Adranone per quanto riguarda il Capitolo Strade Esterne etc.

Queste le proposte espresse dal Capo gruppo della minoranza A. Maggio.

Dopo una breve sospensione della seduta, per permettere il vaglio delle proposte stesse, il capo gruppo del P.C. S. Montalbano a nome della maggioranza si è dichiarato in linea di massima d'accordo alle proposte della D.C. presentando alcune variazioni alle proposte della minoranza.

Sono seguiti interventi per chiarire meglio i rispettivi punti di vista circa le varie proposte. In tal modo attraverso una concordata riduzione di alcuni capitoli di spesa e l'istituzione di nuovi, si è arrivati all'approvazione attraverso il voto unanime di tutti i gruppi rappresentati in consiglio.

Circa il pronunciamento delle dichiarazioni di voto il capo-gruppo del P.C. S. Montalbano ha sottolineato l'importanza del serio, prolungato e impegnato dibattito dal quale è scaturito un confronto aperto democratico e una linea di convergenza sui problemi che investono la collettività. Per il P.S.I. l'assessore Abruzzo, ha anch'egli sottolineato l'importanza dell'approfondito dibattito scaturito, dalla disponibilità dimostrata dalla maggioranza per serio confronto sui problemi della collettività e manifestato un apprezzamento per l'invito raccolto dal gruppo D.C. a partecipare e collaborare nelle scelte e nelle indicazioni, sempre per il bene e l'interesse collettivo.

Inoltre ha raccomandato al gruppo D.C. che l'approvazione del bilancio fosse senza riserve. Per la D.C. il consigliere A. Maggio, ha espresso il voto favorevole richiamando ancora l'Amministrazione attiva a rispettare l'attuazione del bilancio, precisando che la vita amministrativa del Comune va al di là del bilancio stesso. Alla fine il sindaco G. Montalbano ha sottolineato come il lungo dibattito dimostri la coerenza politica dell'amministrazione attiva per raggiungere la convergenza di tutti i gruppi politici sul bilancio e il piano particolareggiato.

Ricostruzione

politiche. La decisione della Commissione parlamentare di venire nel Belice nei prossimi mesi, per rendersi conto della situazione reale, è un fatto estremamente positivo, ma occorre che queste visite e controlli diventino più frequenti affinché venga verificata l'attuazione delle leggi varate dal parlamento e il modo come vengono spesi i soldi dello stato. Dicevo all'inizio che alcuni impegni importanti assunti dal Parlamento (vedi Legge n. 241) non sono stati mantenuti e mi riferisco in particolare alla costruzione delle industrie nella Valle del Belice (industria elettrometallurgica a Capo Granitola, tonino di ferro, cementificio) che il famoso pacchetto Colombo ci aveva fatto toccare con mano.

Ma vediamo la situazione nel nostro comune. Abbiamo completato le opere di urbanizzazione primaria, 45 lotti di terra sono stati assegnati ai privati, 24 alloggi sono stati consegnati ad altrettante

famiglie di Sambuca, altri 38 alloggi saranno assegnati entro il mese di Febbraio (la presentazione delle domande al concorso scade il 22 c.m.) Con l'adozione del piano particolareggiato, previsto dall'art. 41 della legge regionale n. 19 si procederà all'assegnazione degli altri lotti di terra e così i cittadini potranno presentare il progetto per costruirsi la casa nella zona di trasferimento. Per il vecchio centro urbano, indicato come zona A 2, abbiamo approvato ben 356 progetti di riparazione e ricostruzione, 128 già finanziati per un importo di 500 milioni. Tutto questo nel rispetto rigoroso degli strumenti urbanistici operanti da tempo nel nostro centro. Abbiamo in corso di approvazione da parte dell'assessorato allo Sviluppo Economico la variante al piano urbanistico comprensoriale che prevede, fra le altre cose, il reperimento di aree per la edificazione di abitazioni private.

Infine c'è da dire che il piano particolareggiato, adottato definitivamente questa sera, è in perfetta armonia con il piano urbanistico comprensoriale e non starò a ripetere quello che già conoscete. Collegli consiglieri, nel corso di questi ultimi 7 anni abbiamo garantito ai lavoratori di Sambuca centinaia di migliaia di giornate lavorative; pensiamo di assicurare in un prossimo futuro, se migliorerà la situazione economica generale, almeno un milione di giornate. Questi nostri progetti sono legati strettamente alla realizzazione dei 400 alloggi in contrada Conserva e allo sviluppo della agricoltura locale con la trasformazione delle colture tradizionali e poco redditizie. E in questa trasformazione delle campagne debbono contribuire in maniera determinante il governo e l'assemblea regionale, spesso impegnati a varare leggi assistenziali per risolvere problemi di poco interesse.

In Sicilia abbiamo bisogno di leggi simili alla n. 20 del 1968 che ha previsto un intervento serio nel campo dell'agricoltura anche per noi sambucesi. E intendo riferirmi al famoso e tanto discusso impianto di sollevamento delle acque del lago da realizzarsi in contrada Castellaccio. Finalmente, dopo 8

anni da quella legge, e dopo 25 anni dalla costruzione della diga Carboi è stata fatta giustizia. Abbiamo vinto una battaglia che è il caso di definire storica per il nostro comune e per la nostra economia.

La gara di appalto del sollevamento delle acque del Lago Arancio è stata definitivamente aggiudicata all'impresa Torno di Milano per un importo di 6 miliardi e 70 milioni. Vi è stato un aumento rispetto alle previsioni progettuali del 78% (in cifre 2 miliardi e 700 milioni). L'approvazione degli atti di gara è stata rimessa all'Assessorato alla Agricoltura affinché emetta un nuovo decreto integrativo per la maggiore spesa non prevista.

Anche per la deviazione dei torrenti Landore e Carricagiacche sono state espletate le gare di appalto (il 3 dicembre 1975) aggiudicate rispettivamente all'impresa Sprone di Messina e Sidebenten di Palermo per complessivi 5 miliardi e 300 milioni. Ma a questo punto è doveroso fare delle considerazioni. Due anni fa è stato redatto il progetto per il sollevamento dai tecnici dell'ESA per una spesa di 3 miliardi e 400 milioni. I lavori vengono appaltati adesso con una maggiore spesa di 2 miliardi e 700 milioni. Ebbene, o sono sbagliate le previsioni progettuali o sono fortemente esagerati gli aumenti praticati dalle ditte appaltatrici. E' necessario che in Italia venga attuato un severo controllo sulla progettazione e si cambi, una volta per tutte, il meccanismo degli appalti nell'interesse dello stato e della collettività nazionale. Collegli Consiglieri, in questi 8 anni abbiamo fatto grossi passi avanti nel campo dello sviluppo economico e della ricostruzione, ma occorre un sempre maggiore impegno da parte di tutti affinché si realizzino i progetti in corso e venga assicurata a tutti la casa, il lavoro, la dignità.

LEGGETE

E DIFFONDETE

« LA VOCE DI SAMBUCA »

FOTO COLOR

Gaspere Montalbano

Tutto in Esclusiva
Per la Foto e Cinematografia

**POLAROID - KODAK
AGFA - FERRANIA**

Servizi per:

**Matrimoni - Battesimi
Compleanni**

**Prezzi Modici - Consegne
rapide**

**Esecuzione Accurata
SAMBUCA: C.so Umberto, 37
Tel. 41235**

ABBIGLIAMENTI

MAGLIERIA

TAPPETI

**Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella**

Via Nazionale, 88 - Tel. 41060
SAMBUCA DI SICILIA

SALA PARADISO

RESTAURANT - BAR - PASTICCERIA -
TAVOLA CALDA

**Dei FRATELLI PENDOLA
e MAGGIO**

Via Circonvallazione - Tel. 41080
SAMBUCA DI SICILIA

- Sala modernissima
- Cucina eccellente
- Servizio raffinato
- Piatti classici e tipici

SERVIZI PER:

**MATRIMONI - BATTESIMI E ALTRE
RICORRENZE.**

**SALA GRATUITA PER TRATTENIMENTI
Vasto assortimento confetti (Perugina).
Tulle e Bomboniere.**

ALIMENTARI E DROGHE

DA

NINO GRISAFI

Prezzi modici

Piazza Navarro

SAMBUCA DI SICILIA